Anno III - N. 7 - L. 30 Spedizione in abbonamento Postale - Gruppo II Pubblicazione quindicinale 15 Aprile 1959

AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

VENT'ANNI!

Luce d'aurora, fulgore di primavera, essenza di ogni profumo.

Prima tappa di un lungo cammino. Primo distacco dall'amore di Mamma, dalla più sincera carezza, dal suo dolcissimo bacio.

Vent'anni: parola magica che suscita nel cuore il fresco canto di pura acqua sorgiva, che infiamma il sangue d'ardore fremente, d'incontenibile entusiasmo, di forze arcane e sublimi...

Tra squilli di fanfare, saldi i garretti ed i muscoli tesi, la giovinezza si lancia nell'azzurro immenso, nella luce del sole, per nuove tappe alla conquista della vita.

Radiosa è la meta ma duro è il cammino, faticosa è l'ascesa.

Si stirano i nervi, s'incurvan le spalle, si rigano i volti...

Avanti!...

Gioventù, non t'arrestare se la vita ti spoglia d'ogni illusione, ti frustra le speranze. Lascia il grave fardello degli egoismi, delle cupidigie e dei rancori: serba il tesoro dell'amore.

Cammina!

Porta in alto, sempre più in alto il tuo vessillo di vittoria.

Così, nella luce del sole, la pura sorgente del tuo cuore canterà ognora le fresche armonie dell'aurora.

D.

Maestre e personale per le Colonie di Arenzano e di Caldirola

Anche quest'anno l'Amministrazione Provinciale di Alessandria gestirà la Colonia Marina di Arenzano e quella Montana di Caldirola.

Si informa pertanto che le Maestre di ruolo e non di ruolo che intendessero essere assunte presso le predette Colonie in qualità di assistenti vigilatrici dovranno presentare domanda di assunzione, redatta in carta libera formato protocollo, all'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - Ufficio Colonie - Piazza Libertà 5 — ALESSANDRIA. Le domande dovranno pervenire al predetto ufficio entro e non oltre il 30 aprile pross. vent.

In detto giorno scadranno pure i termini di presentazione della domanda di quelle persone che desiderassero essere assunte in qualità di persone di servizio (cuoche, lavandaie, guardarobiere, tuttofare, ecc).

Si informa altresì che le maestre che verranno assunte come vigilatrici si intenderanno assunte per un solo turno, mentre il personale di servizio s'intenderà assunto per tutta la durata delle colonie.

La signora MARIA GIULIA BAGNERA ha raggiunto il traguardo dei cent'anni

CASTELNUOVO S.

La Signora Maria Bagnera, nata il 4 aprile del 1859, già da noi più volte presentata per la straordinaria lucidità e dinamismo, ha raggiunto felicemente il traguardo del secolo.

Lo straordinario avvenimento to è stato festeggiato all'Ospedale Balduzzi, presso il quale essa è ospite da più di 28 anni. Dapprima seccata per le troppe interviste da parte di giornalisti e di molte altre sue ammiratrici, si è poi rasserenata, per dire che ha ripreso la sua simpatica, ma altera loquacità, nel vedersi attorniata esclusivamente dalle persone ch'essa stima di più e solo ama: l'infaticabile Cappellano don Angelo, la Madre Superiora, le Suore, il Presidente dell'Ospedale comm. Mario Maggi e le infermiere. Tra questa gentile accolita di gente ha potuto tranquillamente dar sfogo al formidabile suo appetito, mangiando una minestrina di semola, spinaci, formaggio, grissini, coniglio e... non si sarebbe fermata qui se il Dott. Acerbi non l'avesse guardata con sguardo severo e ammonitore... Riuscì, però, a farsi cambiare l'acqua minerale in due bicchieri di.... buon vino che la misero di ottimo umore per una cantatina....

La neo centenaria, per l'occasione, ricevette l'ossequio di molte personalità tra le quali il Sindaco Sottotetti cav. Lelio ed i Segretari Comunali.

Alla più anziana di Castelnuovo S. e dei paesi della Bassa Valle Scrivia, Ar mè pais, invia i più vivi rallegramenti ed i più affettuosi auguri.

Festa degli alberi ad Alzano Scrivia

2.000 piantine collocate a dimora

ALZANO S.

Il 23 marzo u. s., presenti le Autorità civili e religiose, si è solennemente svolta la Festa de- Pessini Augusta in Soldini e la Guardia Comunale Dallera Salvatore hanno fatto collocare a dimora dagli scolari 50 pioppi presso lo inizio di piante che il Sindaco Megassini Giuseppe ha deliberato di far effettuare in territorio comunale.

Canti e giochi da parte dei bimbi hannno co

SERVIZIO pubbliche affissioni

Polizia mortuaria
Edilizia comunale

GUAZZORA

Il Consiglio Comunale, nella sua utima convocazione, ha proceduto alla deliberazione dei seguenti Regolamenti:

1) Regolamento edilizio comunale.

2) Regolamento comunale per il servizio delle pubbliche affissioni e pubblicità affine.

3) Regolamento comunale di polizia mortuaria.

Ad approvazione avvenuta, da parte dei competenti tutori, sarà reso noto quanto dai Regolamenti stabilito.

SCOLARI IN PERICOLO

ISOLA S. ANTONIO

IL SINDACO

constatato che gli scolari molto tempo prima dell'ora d'inizio delle lezioni scorrazzano sulla piazza

Una serie di incidenti stradali a Castelnuovo Scrivia

★ Il 30 marzo u. s. il motociclista Valente Giordano di S. Stino di Livenza, resid. a Castelnuovo S., via Torino N. 49, andava ad urtare, con la propria Gilera 175, contro la parte posteriore destra dell'autovettura FIAT 1100/103 del sig. Napisi Sergio, fiorentino residente a Novara, producendosi ferite lacero contuse al mento e al sopracciglio sinistro, escoriazioni multiple e la sospetta frattura della mano sinistra.

I due amici che portava sul seggiolino posteriore, certi Lenti Pasquale e Brugnarotto Elio, rimasero fortunosamente illesi.

★ Il 3 aprile c. m., lo scolaro Arzani Elio di Giovanni, Via Statuto, 36, mentre giocava a nascondersi con altri bambini, attraversava di corsa la strada e si faceva investire di striscio dal motociclista Balduzzi Angelo di Mario, via Garibaldi, 40. Nella caduta l'Arzani riportava abrasioin al ginocchio e la frattura a legno verde dell'epifisi distale del radio dell'avambraccio sinistro, mentre il Balduzzi si produceva ferite lacero-contuse alla regione mentorica ed abrasioni multiple al viso. Lievi danni alla moto.

★ Il 5 aprile c. m., il bracciante agricolo Boccalon Italico di Caorle, resid. a Castelnuovo Villaggio Stringa, via Alessandria, 1, mentre su Lambretta 125, all'incrocio dell'angolo di via Roma, anzichè fermarsi e dare la precedenza ad un'autovettura proveniente dalla sua destra, l'urtava di striscio e andava a investire poi le signorine Zecchini Antonietta e Prandi Vittorina, rasentanti l'abitazione Canobbio. Tutti e tre riportavano lesioni di lieve entità.

★ L'8 aprile c. m., il calzolaio Scaffini Vincenzo di Alberto, via Alessandria, 10, mentre con la sua moto Maserati 48 c.c. percorreva la via Dante, giunto alla sua destra all'altezza della privativa Corsico, investiva il bambino Puccio Giuseppe di Domenico di anni 6, nativo di Rochella Jonica (Reggio C.), residente a Castelnuovo in via Gioberti, 10, che gli aveva improvvisaimente attraversato la strada.

Nel ribaltamento e investimento i due riportavano: il Puccio ferita lacero contusa al ginocchio destro ed abrasioni multiplie guaribili in 8 giorni e lo Scaffini abrasioni all'anca destra ed al ginocchio sinistro, contusioni all'arto inferiore, perone destro, guaribili in 10 giorni s. c.

Il bambino venne subito soccorso dal Sig. Cairo Carlo uscito dal Caffè Commercio e trasportato nella sua abitaizone dove venne prontamente medicato dal Dott. Veniali.

★ In questo scorcio di tempo si sono verificati altri incidenti stradali di minore importanza.

Tra domenica e lunedi' 5-6 aprile, nel centro urbano di Castelnuovo S. si sono verificati ben 5 incidenti stradali con 7 feriti le cui lesioni, per fortuna, sono di lieve entità.

I sinistri tutti sono conseguenza di inosservanza alle più elementari norme di polizia stradale da parte di giovani motociclisti.

Tale fenomeno preoccupa grandemente i pacifici cittadini che vedono minacciata la loro incolumità non appena si trovano per le strade del paese dove scorrazzano impunemente giovani sconsiderati e senza scrupoli.

Ci risulta che il Comandante i Carabinieri di Castelnuovo, l'energico Maresciallo sig. Mezzalira, abbia interessato il Sindaco del Paese, affinchè tutti gli Agenti dell'ordine collaborino al fine di stroncare gli abusi di cui sopra ed esercitare un più severo controllo al traffico stradale del centro urbano e con speciale riguardo alla velocità e rumorosità.

Denunciato per porto abusivo di arma

CASTELNUOVO S.

Il giovane Gallo Edmondo, classe 1942, nato a S. Maria (Cosenza) e residente a Castelnuovo in via Tortona n. 10, è stato denunciato a Milano per porto abusivo di arma da taglio, e per porto di pistola scacciacani del tipo non consentito dalla Ministeriale n. 10, 13343/101175 (9) del 15-12-'52.

Posta e ..... risposta

A chi ci ha chiesto di spiegare o di dire l'origine del « Pesce d'Aprile », rispondiamo:

L'origine del « pesce d'aprile » è incerta, ma l'usanza più accreditata, e a noi tramandata, è quella riferentesi a Francesco di Lorena e a Luigi XIII.

Il grande Capitano lorenese, durante la guerra dei trent'anni, era stato fatto prigioniero dal grande re di Francia, Luigi XIII, detto il Giusto. Temuto per la sua scaltrezza, per il suo indomito valore e la sua sorprendente forza fisica, venne relegato nella più alta cella del famoso castello di Mancy, guardante a picco sul fiume Mosella. La prigione era vigilatissima da numerose guardie. Pure l'agile ed abile Francesco riuscì, nella notte del 1° aprile dell'anno 1634, a torcere le sbarre del finestrino, ad eludere la vigilanza delle tracotanti sentinelle e, con un balzo mirabolante, acrobatico, pauroso, a tuffarsi nel fiume in piena che attraversò a nuoto sott'acqua, fuggendo così, senza aver dato il minimo sospetto e indizio. Per tutta la giornata i guardiani passeggiarono su e giù tranquilli e sicuri di vigilare il prigioniero, ma quando s'accorsero della scomparsa e capirono che la fuga non poteva essere avvenuta che attraverso il fiume, esclamarono: « Bella! Noi non avevamo da custodire un uomo, bensì un pesce! ».

★

Altri raccontano che il marchese di Grammont, autorevole personaggio della corte del Re Sole, aveva una terribile paura delle malattie. Il giovane figlio del re, il conte di Tolosa, la notte del 31 marzo si introdusse nella camera del marchese addormentato e gli trafugò tutti gli indumenti. Calzoni, giubba, panciotto, calze, furono scuciti, ridotti di misura, ricuciti e riportati dove erano stati presi. Il poveretto, il mattino dopo, ebbe la sorpresa di non entrare più nei suoi abiti. Mentre, preoccupatissimo, lottava con le maniche della giubba che gli erano entrate a metà e non andavano più nè avanti nè indietro, entrò il conte di Tolosa.

— Ma che cosa vi succede? Vi siete gonfiato in modo spaventoso!

— Un medico! Un medico! — gemeva il marchese, terrorizzato.

— Vado a chiamarlo — si offrì il giovane.

Poco tempo dopo entrò un medico barbuto e solenne: era il conte di Tolosa camuffato. Il finto medico visitò accuratamente il marchese, sempre scuotendo la testa con aria preoccupata. Poi, mentre il pover'uomo gemeva e si lamentava, accusando dolori vari, il « medico » scrisse la sua prescrizione: « Scuciti i vestiti ». Il marchese comprese e per poco non soffocò dalla stizza.

★

Altri sostengono invece che il pesce provenga semplicemente dal fatto che il 1° aprile il sole entra nella Costellazione dei Pesci.

Ma è certo un fatto: che nei primi giorni d'aprile i pesciolini si muovono dalle profondità dei fiumi e natano in frotte sulla ghiaia fatta nuova, limpida e pulita dagli acquazzoni e dalle piene primaverili. Ingenui e incauti, non ancora resi esperti alle malizie e insidie dell'uomo od animali, abboccano a tutto ciò che vien loro offerto o cade nell'acqua.

Compresi poi dell'amoroso impegno di deporre le uova, vanno imprudentemente e stupidamente sulle fitte finissime reti, loro fatale, mortale inganno. Eh, sì! L'amore e gli affari fan sempre perdere la testa a chicchessia.

In questi giorni le sponde dello Scrivia brulicano di pescatori dilettanti. E veramente questi pescatori non solo provano il diletto, ma hanno anche l'utile perchè al termine della giornata pescano dai 10 ai 30 chili di pesci. Vera pesca miracolosa!

★

Al mattino presto del 1° aprile, però, si era sparsa la voce che un noto pescatore di Alzano, aveva pescato, nello Scrivia, un'anguilla colossale, fenomenale, lunga m. 1,60 e pesante Kg. 4,80 circa. Molti accorsero sul posto per vedere la rara bestia, ma trovarono solo una rara lunga risata da parte dei pescatori.

Molti pesci stampati a gesso sulla schiena di molta gente. Molti pacchi ben legati pieni di pesci di stoffa o di carta, rinvenuti per le vie del paese da passanti che con gran fretta e curiosità, vollero riscontrare quale fosse il contenuto. Mai tanta gente corsa ai posti telefonici per interessi urgenti o urgenti appuntamenti amorosi!... Ne sanno qualcosa il centralinista e l'ufficiale postale, i quali dovettero fare gli onori di casa.

Pesci nell'acqua, pesci nell'aria, pesci in padella.

★

I droghieri si sentono chiedere con molta serietà un Kg. di sale insipido, un quarto d'uovo di pollo, inchiostro per togliere macchie...

Si mandano i ragazzi, che ci cascano, a comperare sangue di cuoco o grasso di zanzare...

Ecco che cos'è il pesce d'Aprile, caro lettore!...

E' un po' di buonumore, necessario e indispensabile all'uomo, poichè una buona risata fa buon sangue, chi ha buon sangue ha salute, chi ha salute è allegro e buono e chi è buono va in... Paradiso.

MULINELLO

———oOo———

CARTELLI INDICATORI

A C. B. - *Isola S. Antonio*

Si è provveduto a segnalare a chi di competenza la mancanza di due targhe in piazza «Garibaldi» portanti la scritta e la freccia di direzione dispettivamente per Pieve del Cairo - Mortara e Guazzora - Sale - Tortona (autostrada per Genova) o per Guazzora - Castelnuovo - Tortona.

La mancanza di detti cartelli indicatori è stata effettivamente già lamentata da moltissimi turisti di passaggio per Isola.

BUCHE SULL'ASFALTO

Ad A. R. - *Castelnuovo S.*

Le buche sull'asfalto che si trovano attualmente lungo la Circonvallazione sono davvero moltissime e, più che disastrose per gli autoveicoli, sono pericolosissime per i motociclisti, ai quali possono di sera, cagionare gravi cadute.

Se ne incontrano anche lungo le provinciali Castelnuovo - Guazzora; Castelnuovo - Molino; Castelnuovo - Tortona. Abbiamo avuto assicurazione, però, che saranno presto sistemate.

A pochi giorni dalla battaglia di Montebello

Ordine di carcerazione per espiazione di pena pecuniaria convertita

CASTELNUOVO S.

A richiesta della Pretura di Gubbio, i Carabinieri di Castelnuovo Scrivia, hanno notificato l'ordine di carcerazione per espiazione di pena convertita (art. 586 Cod. Proc. Pen.), all'autista Schippa Gino di Francesco, nato a Torgiano nel 1918, residente a Perugia e dimorante a Castelnuovo S., via Mazzini 9, che si trova già detenuto per altra causa.

Lo Schippa, in virtù dell'ordine di cui sopra, deve espiare la pena convertita di giorni 150 di erelusione, corrispondenti alla pena pecuniaria non ancora pagata di L. 60.120. Attualmente è associato alle carceri giudiziarie di Tortona a disposizione della Pretura di Perugia.

In preda alle fiamme un autocarro

CASTELNUOVO S.

Verso le 4,15 del 22 m. u. s., la guardia notturna Chizzoniti Francesco, si accorgeva che un autocarro in sosta sul piazzare di porta Torino era in preda alle fiamme. Avvertiti immediatamente i Vigili del Fuoco di Tortona, unitamente ai Carabinieri di Castelnuovo, l'incendio veniva prontamente domato.

Interrogato il proprietario dell'autocarro, certo Mastarone Renzo di Momperone (Aless.) resid. a Tortona e dimorante a Castelnuovo presso Salvadeo Virginio, autotrasportatore alle dipendenze dell'Impresa Ramazzotti nella costruenda autostrada Serravalle - Milano - Chiasso, questi ha dichiarato di non essere assicurato contro l'incendio, di trovarsi da soli 15 giorni a Castelnuovo e di non avere contrasti con chicchessia. Lo autocarro Lancia 3 « ro » è di sua proprietà ed era stato posto nel luogo del sinistro la sera precedente, scarico e con circa 20 litri di gasolio nel serbatoio.

Si presume che le cause dell'incendio siano dovute ad un corto circuito alle batterie o a mozziconi di sigaretta lasciati nell'interno della cabina.

Il danno si aggira sul milione e mezzo.

INFORTUNIO

CASTELNUOVO S.

Il lavoratore Novellieri Giovanni di Carpi, residente in Castelnuovo, via Roma 9, mentre trasportava un sacco di grano per conto della Ditta Gavio Beniamino, accidentalmente scivolava col piede sinistro, riportando la frattura dello stesso. E' stato dichiarato guaribile in g. 20.

Il difficile acquisto del "Palazzo Centurione,,

★ Il difficile acquisto del «Palazzo Centurione»

★ Le laboriose trattative portate a termine dal perspicace Ing. Scacheri, allora Sindaco e Podestà

★ Consiglieri comunali e liberi cittadini si «autotassano» per giungere alla cifra di L. 300.000, costo della nuova grandiosa Sede municipale.

CASTELNUOVO S.

Siamo lieti di poter soddisfare la curiosità di un gruppo di persone che ci hanno da tempo richiesto notizie relative allo acquisto del Palazzo Centurione, interpellando direttamente il Dott. Ing. Enrico Scacheri, il quale, con grande cortesia e signorilità, ci ha di buon grado fornito in proposito, le seguenti note:

Fra tutte le opere eseguite dalla mia Amministrazione, la migliore e la più importante di tutte le precedenti, nonchè le seguenti, è stata certamente quella inerente all'acquisto del Palazzo Centurione per conto del Comune. Ma le difficoltà che si frapposero a detto acquisto furono tali e tante che ritengo opportuno darne il dettaglio, non fosse altro che per dimostrare quali furono il nostro puntiglio e la nostra costanza messe al servizio del Comune, pur di raggiungere l'alto scopo che la sua Amministrazione si era prefissa.

Il Palazzo era stato posto in vendita da qualche anno. L'incarico della vendita era stato dato all'Ing. Rigoni, il quale, vista la inutilità degli incessanti tentativi da lui fatti e ripetuti, ideò di abbatterne la parte centrale, nella speranza di potere così più facilmente vendere i due rimanenti bracci che sarebbero naturalmente costati ognuno una somma notevolmente inferiore a quella che si richiedeva per il Palazzo completo. Appena venuto a conoscenza della maturazione di questo progetto ritenni mio dovere di capo del Comune di avvertire l'Ing. Rigoni che io mi sarei opposto a detto abbattimento e deturpazione in quanto, con esso, si sarebbe tolta al palazzo tutta la sua imponente bellezza architettonica ed al paese l'unico, si può dire, bell'edificio di cui andasse veramente superbo. A questo mio avvertimento l'Ing. Rigoni rispose che, dato che a lui necessitava assolutamente di vendere, io avrei dovuto almeno aiutarlo nel cercargli un compratore. Fu allora che mi balenò la prima idea che esso avrebbe potuto essere acquistato dal Comune. Infatti il vecchio Municipio era, non solo, nulla affatto dignitoso per un Comune dell'importanza di Castelnuovo, ma in condizioni così deplorevoli di manutenzione da obbligare il Comune stesso ad affrontare forzatamente tra non molti anni, una sensibilissima spesa per il suo abbellimento, per le sue riparazioni e per il miglior adattamento, sia al grande salone centrale, sia degli altri locali interni ormai assolutamente non più rispondenti alle esigenze di un Municipio attrezzato modernamente.

Chiesto allora per quale somma S. E. il Principe Centurione sarebbe stato disposto a vendere il solo Palazzo senz'altro annesso che una breve striscia di terra sui suoi lati di levante e mezzogiorno mi si rispose: Per 400.000 lire! Io non trovai la cifra molto alta e incominciai a nutrire la speranza di potere presto concluderne l'acquisto. E senz'altro dissi che se si poteva stare sulla base di Lire 300.000 si poteva anche subito entrare in trattative. Senza perdere tempo comunicai la mia idea e le mie speranze ai componenti il Consiglio Comunale e ai Membri del Direttorio del Fascio locale espressamente convocati in seduta privata. Notai subito che la maggioranza condivideva ed approvava le mie vedute, ma l'assillo che tutti dimostravano era per il modo col quale si sarebbe potuto affrontare la spesa. Io ne proposi la soluzione in questo modo:

Posto come base di spesa lire 300 mila essa si sarebbe affrontata così:

Pagare lire 200.000 quale prima quota previa la vendita, per ugual somma, del vecchio palazzo Comunale ad esclusione della vera e propria vecchia casa del Comune comprendente la Torre; pagare la rimanente somma di lire 100.000 in dieci o dodici anni con gli incassi di altrettante che si sarebbero ricavate affittando gli alloggi esuberanti ai bisogni della Sede Municipale, nel Palazzo Centurione.

Questa proposta, dopo lunga ed animatissima discussione, venne accettata da tutti i presenti eccetto uno o due che ebbero ad esprimere i loro dubbi non tanto sulla proposta, quanto sulla pratica soluzione della pendenza. Non c'era dunque ormai da fare altro che cercare di stringere il compromesso d'acquisto con S. E. il Principe. Se non chè, dopo brevissimi giorni, mi si riferì che un commerciante Castelnovese voleva pure acquistare il Palazzo per farne, si diceva, un grande magazzeno di cereali, ortaglie, ecc. e che si accingeva a partire subito per Genova per concludere. Ciò bastò per decidermi a recarmi immediatamente a Genova. Mi feci accompagnare dagli Assessori Comunali Cairo Angelo, Curone Giovanni, Piccinini Rag. Manlio, Sottotetti Gino e dall'Ing. Rigoni. Nell'Ufficio di Piazza delle Erbe dell'Avv. Mancini presenti il Principe, il suo Agente Signor Zanin e l'Avv. Alfredo Deangelis, già opportunamente avvertiti per l'incontro, ebbero luogo le trattative. Dopo cinque ore di animata discussione si redigeva e si firmava un compromesso con il quale, salvo l'approvazione dell'Autorità tutoria, il Comune di Castelnuovo acquistava il Palazzo Centurione mediante il pagamento di lire 200 mila quale prima quota entro un dato termine di tempo, e quindici annualità di lire undicimila ciascuna ammortizzando con esse, capitale e interessi.

Mi ricordo che si fece una lunga chiacchierata sulla somma base se cioè essa doveva essere fissata in lire 300.000 od in lire 325.000. Ma ciò non venne definitivamente stabilito perchè il fatto in se stesso non aveva nessuna importanza in quanto, lo stabilire la somma base non dipendeva che dal tasso di interesse che si voleva applicare alle lire 100.000 da pagarsi in annualità.

Infatti le quindici annualità di lire 11.000 ciascuna corrispondevano approssimativamente tanto ad un capitale di lire 100.000 al tasso del 7% quanto ad un capitale di lire 125.000 ad un tasso del 5%. Dopo brevi giorni, e precisamente il 6 Marzo 1926, riunivo il Consiglio Comunale il quale ne deliberava l'acquisto in armonia al compromesso di Genova.

Da questo momento si entra nella fase difficile; cioè quella che riflette la vendita del vecchio Palazzo di Piazza Vittorio Emanuele per la somma irriducibile di lire 200.000; vendita, come si è visto, indissolubilmente legata ed indispensabile al raggiungimento del nostro scopo. Tutti i Membri del Consiglio e del Direttorio, il quale aveva sempre poggiato con entusiasmo le relative pratiche che si andavano man mano svolgendo, vennero da me esplicitamente incaricati di trovarne l'acquirente. E tutti si adopravano alla bisogna con attività e passione.

Passavano però le settimane, passavano i mesi e nessuno si presentava in Ufficio a fare offerta alcuna. Era troppo caro si diceva, era troppo in cattive condizioni, era un rudere, era un baraccone, si ripeteva!

Soltanto pochi giorni prima che scadesse il termine previsto dal compromesso, ed entro il quale il Comune avrebbe dovuto dare prova di poter pagare la prima quota al Principe, dopo di che il compromesso sarebbe stato abrogato, si presentò a me il Signor Antonio Deagostini che mi offrì, non ricordo bene se 140 o 150 mila lire a patto però che si comprendesse nella parte da vendere anche l'impianto dell'acqua potabile esistente in cortile. Io non potei naturalmente accettare ed il termine previsto venne così a scadere senza che il Comune fosse riuscito nè a far fronte, nè a dar prova di poter far fronte, ai suoi impegni.

Le belle speranze ed i bei sogni nutriti, nonchè le promesse che intanto avevo già fatto al pubblico in occasione di una mia conferenza al Teatro Verdi, dovevano dunque considerarsi già svanite?

Ma io non mi persi d'animo e corsi subito, insieme al Vice Sindaco Cairo, a Santa Margherita e a Genova per pregare il Principe di concedermi una proroga al termine previsto dal compromesso ormai scaduto.

(continua

Comando generale della Guardia di Finanza

Ufficio Stampa

Individui senza scrupoli

Malgrado le numerose diffide a suo tempo rese pubbliche dal Comando Generale e dai Comandi locali della Guardia di Finanza, fin dal principio dell'anno si è riacceso il triste fenomeno della sollecitazione di abbonamenti e di inserzioni pubblicitarie a pagamento da parte di riviste a carattere tributario; a Roma per esempio, nei riguardi di un esercente di Via Boncompagni, si è giunti a minacciare «di far chiudere il negozio».

Autori di questi metodi sono individui senza scrupoli, risoluti ad impiegare ogni forma di intimidazione e di ricatto pur di lucrare le somme, a volte rilevanti (fino a 25-30.000 lire) richieste dai periodici per canone annuo.

Purtroppo, uno dei mezzi preferiti è quello di far leva in molte maniere diverse sui terreni di «Finanza», «finanziario», «tributario» e «tributaria» che spessissimo qualificano le pubblicazioni propaganda, facendo intravvedere o addirittura affermando un qualunque interesse della Guardia di Finanza o della «Polizia Tributaria» che del Corpo è parte nella diffusione di una qualunque convenienza degli abbonati ad accondiscendere.

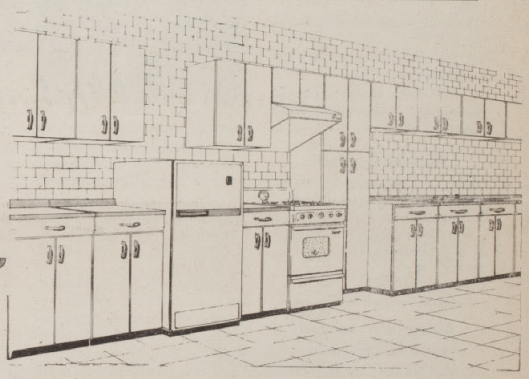
La spregiudicatezza di siffatti individui è tale, a volte, che essi presentano tessere di riconoscimento del formato e del colore di quelle regolamentari degli appartenenti alla Guardia di Finanza. E' così che, specie con preavvisi telefonici equivoci, tendenti ad implicare Comandi e persone del Corpo; produttori o procacciatori di abbonamenti estorcono denaro contante a Segretari, ad Impiegati, ad Amministratori superficiali o pavidi di Aziende, ditte, magazzini, piccoli e grandi, esercizi commerciali, ecc.

A parte il danno che ai singoli deriva dalla speculazione; il nome della Guardia di Finanza o della Polizia Tributaria — che è lo stesso — viene leso nelle opinioni di quanti subiscono le azioni suddette, nè il Corpo può intervenire e difendersi perchè, nella grandissima maggioranza dei casi, malintesi timori trattengono i colpiti non solo da una pronta e franca denunzia, ma perfino da una immediata reazione nei confronti dei frodatori.

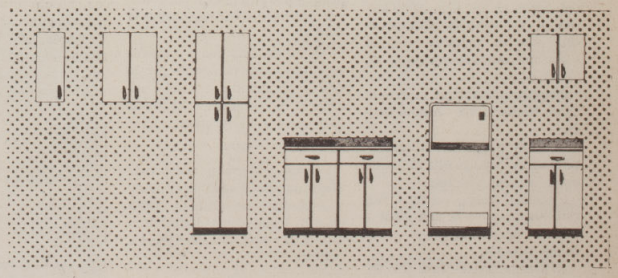
Si rende dunque necessario ripetere che la Guardia di Finanza è sempre e del tutto estranea a tutte le pubblicazioni di carattere tributarie e finanziarie, che nessun militare del Corpo, in divisa o in abito civile è autorizzato a fornire (sia pure con la sola presenza) abbonamenti alle pubblicazioni predette od a presentare comunque i produttori ed i procacciatori, che, infine tutti i Comandi della Guardia di Finanza sono tenuti ad intervenire subito con gli atti che la legge impone o consente ogni volta che venga segnalata l'azione di tali produttori o procacciatori intesa ad ottenere il loro fine convolgendo più o meno largamente il Corpo o singoli Comandi o militari di esso.

Si raccomanda vivamente agli interessati e si pregano le Associazioni Sindacali ed i vari Organi Provinciali e locali di raccomandare che non si prestino mai ad assecondare le azioni sopra descritte, reagendo invece con tutti i mezzi di legge e, soprattutto, cercando di far cogliere sul fatto i colpevoli perchè ne sia possibile la denunzia.

ASTUTI presenta la nuova cucina "Sullivan,,



i mobili componibili "Sullivan,, in lamiera d'acciaio smaltata in una vasta gamma di colori, danno una fisionomia nuova alla vostra cucina e risolvono razionalmente ogni problema di sistemazione



ASTUTI GB elettrodomestici

Via Vochieri, 10 - Tel. 50-98 - ALESSANDRIA

Stato Civile

Castelnuovo Scrivia

NATI:
— Ferrari Franca di Paolino e di Bensi Teresa 16-3-59;
— Torti Giuseppe di Bernardino e di Meradi Giuseppina 18-3-59;
— Pagella Sergio di Pietro e di Ghislieri Irene 21-3-1959;
— Quaglia Mauro di Giacinto e di Cagnoni Giacomina 23-3-1959;
— Mutton Paola di Alberto e di Nobile Elisa 31-3-59.
MORTI:
— Bettini Margherita in Ghibaudi anni 64 12-3-59;
— Villani Pietro di Serafino anni 24 20-3-1959;
— Brandi Maria a. 80 3-4-59;
— Stella Maria a. 67 2-4-59;
— Basiglio Giuseppe a. 65 2-4-59.
MATRIMONI:
— Biscussi Francesco con Lucotti Carla 4-4-59.
— Pelizzari Franco con Ferrari Maddalena 8-4-59;

Guazzora

N. N.

Isola S. Antonio

N. N.

Alzano Scrivia

NATI:
— Pallavicini Maria Luisa di Ezio e di Greco Giovanna;
— Cassola Alberto di Luigi e di Valle Maria 20-3-1959.
MORTI:
— Fara Giuseppe anni 83 25-2-1959;
— Grassi Giovanni anni 59 10-3-1959;
— Maschi Gemma in Balduzzi 15-3-1959;
— Torlaschi Giovanni a. 83 2-4-59.
MATRIMONI:
— Timo Fedele con Semino Giuseppina (Montegioco) il 12-4-59.

Molino de' Torti

NATI:
— Balduzzi Mario di Angelo e di Chiapponi Franca il 25-3-59;
— Bettaglio Daniela di Giovanni e di Angelini Rita, il 1-4-59.
MORTI: N. N.
MATRIMONI: N. N.

Abbagliato dai fari cade in un fosso e rischia di annegare

ISOLA S. ANTONIO

E' il caso di dire «che per poco non annega in un cucchiaio d'acqua!»

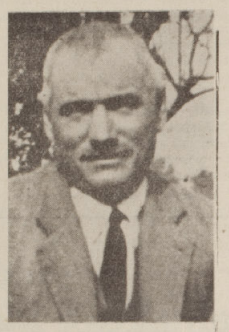
Il Sig. De Giovanni Secondo, fu Carlo, noto in paese quale conducente al mulino e come valoroso combattente della 1.a guerra mondiale, rimasto abbagliato dai fari di una automobile, finiva con la faccia dentro il fosso contenente poca acqua che era servita a lavare patate dell'orticoltore Agnelli Luigi.

A causa delle mani impigliate nei raggi della propria bicicletta e della posizione bocconi, l'anziano scapolone non poteva più muoversi nè gridare aiuto e quindi costretto ad infiniti sforzi per non assorbire di quel disgustoso liquido.

L'incomoda e pericolosa situazione durò più di dieci minuti, finchè un ciclista di passaggio,certo Lodi Quansito, prestò gli aiuti del caso, liberandolo da sicuro soffocamento.

IN MEMORIA di Giuseppe Dallera

Dallera Giuseppe, deceduto il 15 ore 3 di febbraio u. s., apparteneva alla schiera dei più esperti agricoltori di Isola S. Antonio. Conduttore per molti anni della Cascina Stringa in regione Grillone, passò all'acquisto della Tenuta Viscarda (Tortona) che migliorò in rendimento produttivo, in virtù della sua saggezza ed esperienza agricola, tanto da farla diventare in breve tempo d'esempio nella zona.



Fu combattente della 1.a Guerra mondiale ed ottimo cittadino, stimatissimo per la sua probità. Aveva 79 anni.

I funerali, svoltisi in Passalacqua il 17, riuscirono grandiosi per concorso di popolo. A Isola, dove avvenne la sepoltura nella tomba di famiglia, fu tributata allo Scomparso un'imponente manifestazione di stima e di cordoglio.

All'addolorata moglie Regina Balduzzi, ai figli Idelma sposata Mongiardini e Luigi, combattente d'Africa, con la moglie Rosetta Goggi e figli Wanda e Mario a tutti i parenti le nostre più vive e sentite condoglianze.

CALCIO

Supercortemaggiore 3
Castelnovese 0
Migliore in campo Soldini

Castelnovese 3
Casale 2
Migliore in campo Garavaglia

Codogno 5
Castelnovese 2

Derthona 0
Sestri Levante 0

Chivasso 1
Derthona 2

Rapallo 1
Derthona 0

Brillante affermazione del giornalista Giancarlo Zuccaro nel RALLY DEI 4 PASSI

Nel *Rally dei 4 Passi* appenninici (Giovi, Creto, Bocchetta e Scoffera) svoltosi domenica 22 e riservato ai giornalisti liguri, il tortonese Giancarlo Zuccaro (Corriere Mercantile) si è classificato al terzo posto assoluto e primo nella categoria delle piccole cilindrate su 25 concorrenti.

DECEDUTO

Giovanni Torlaschi

ALZANO S.

Il 3 aprile si è spento, all'età di 83 anni, Giovanni Torlaschi attivissimo ed esperto agricoltore, combattente della 1.a Guerra mondiale assieme al figlio Carlo della Classe 1899. Era un fervente cristiano ed ottimo padre di 7 figli, tra i quali Suor Maria Desideria, Madre Pracinciale dell'Ordine delle Immacolatine.

I funerali si sono svolti domenica 5 con un corteo imponente di gente.

All'addolorata famiglia, a tutti i parenti ed in particolare al sig. Luigi Torlaschi, Consigliere Comunale le nostre più vive condoglianze.

CULLA FIORITA

MOLINERI DI SALE

La casa dei Coniugi Pensa Mario e Novelli Rosetta è stata allietata dalla nascita di una bella bambina cui fu imposto il nome di ORNELLA.

Rallegramenti ed auguri.

Nozze CELERINO - GHISLIERI

Alle ore 3 del 4 c. m. all'altare della Cattedrale di Tortona, sontuosamente ornato per onorare la Madonna di Lourdes, si sono uniti in matrimonio la Signorina Insegnante Carla Maria Celerino e il Sig. Gian Pio Ghislieri, Universitario.

Il rito si è svolto in un'atmosfera di sussurrata letizia e di decorosa semplicità.

Durante la funzione si sono sprigionate dall'organo le note di una melodia scritta dallo Sposo stesso. Tale musica, abilmente eseguita dal noto organista M. R. Don Scappini ha accentuato la commovente intimità della cerimonia, sottolineata anche dalle paterne parole del M. R. Sacerdote Canonico Prevosto Don Angelo Marchesi che ha celebrato le Nozze. Egli, che fu affettuoso maestro dello Sposo, nella scuola e nella vita, ha voluto affidare ad un microfilm e ad un nastro magnetico le immagini e i suoni del sacro Rito, perchè accompagnassero gli Sposi nel loro nuovo cammino.

Ai voti augurali di numerosissimi amici e parenti si sono uniti quelli fervorosi di tutti gli Insegnanti del Circolo Didattico di Sale e quelli dei Superiori Scolastici. «Ar mè Pais» formula le più sentite felicitazioni alla gentile Coppia ed in particolare porge allo Sposo, figlio del caro e compianto Amico direttore prof. Umberto Luciano Ghislieri, gli auguri più belli.

LE ASSEMBLEE PARZIALI DEL CONSIGLIO AGRARIO

Sono state indette le assemblee parziali del Consorzio agrario provinciale di Alessandira.

Tali assemblee sono convocate sol seguente ordine del giorno: Nomina dei delegati a portecipare all'assemblea generale ordinaria dei soci che deve deliberare sui seguenti argomenti:

a) approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1958; b) deliberazione sulla ripartizione degli utili; c) nomina di un membro del Consiglio di amministrazione.

I soci residenti nei Comuni di Alluvioni Cambiò, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Sale, dovranno trovarsi sabato 18 aprile presso la dipendenza del Consorzio in Tortona, corso Alessandria.

E' poi stata indetta l'assemblea generale ordinaria del Consorzio agrario provinciale, presso la sede di Alessandria, in via Gramsci, per le ore 8,30 in prima e 9,30 in seconda convocazione, per il giorno di lunedi' 27 aprile p. v.

TIRO A VOLO

Un *Piana* scatenato, implacabile, preciso, centrato come non mai, ha dato spettacolo nelle due gare in programma la domenica di Pasqua. Suoi i due premi del piattello e del piccione, sue le grosse medaglie e le «uova giganti» messe in palio per i primi classificati.

Ecco i risultati:

DOMENICA 29 MARZO: Gara Piattello, L. 50.000:

1.) Piana Osvaldo (Al.)	21/21
2.) Aime Stefano (Cast. B.)	20/20
3.) Lenti Ennio (Valenza)	14/15

Gara piccione, medaglie:

1.) Piana Osvaldo (Al.)	13/13
2.) Grignolio Tonino (Al.)	12/13
3.) Ballo Giulio (Pinarolo)	11/13

LUNEDI' 30 MARZO: Gara storno, medaglie:

1.) Sovico Tullio (Pinarolo)	22/22
2.) Pistarini Elio (Al.)	21/22
3.) Longhi Piero	17/18

ABBONAMENTO «AR ME' PAIS»

— Normale	L. 1.000
— Sostenitore	» 3.000
— Benemerito	» 5.000

Direttore Responsabile
PIERO DE GIOVANNI
res. a Isola S. Antonio - tel. 85.728
Iscritto al N. 29 del Reg. Trib. nale di Tortona
Edit. Propr.: Piero De Giovanni

Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo
Piazza Duomo, telef. 81173
Tortona

Gara di bocce all'Enal

CASTELNUOVO S.

Domenica 5 aprile, malgrado il forte vento, oltre 30 coppie si sono disputati i vistosi premi fra cui la meravigliosa coppa offerta dal Direttore Provinciale Commendator Camera.

Oltre alle 12 coppie del nostro Dopolavoro erano presenti diverse coppie della Montecatini di Spinetta Marengo, della Moto Morini di Voghera, del Gruppo Edera pure di Voghera.

Tortona era rappresentata da ben 5 Coppie.

Presenti anche le più esperte di Sale - Pontecurone - Alzano Scrivia.

La gara è continuata ininterrottamente dalle 14 alle 23, ed ha dato i seguenti risultati:

I premio: coppa Isetta - Ferrari (Castelnuovo S. alla quale è toccato l'agnello, la Coppa e medaglie ricordo).

II. premio: Torti - Torti (Castel. che vince la cassetta spumante e medaglie ricordo);

III. premio: Bergoglio - Pernigotti di Pontecurone (bottiglie vermout);

IV premio: Gastaldi - Bianchi della Montecatini di Spinetta Marengo (bottiglie vermout).

Con gentile pensiero la coppia Isetta - Ferrari ha messo a disposizione del Dopolavoro locale la Coppa vinta.

Tutte le partite si sono svolte in perfetta correttezza sportiva: merito dei segna punti Bensi Nino - Giglio Pierino e Cavallini.

Numeroso pubblico ha seguito con appassionato interesse lo svolgersi della gara, disputata su campi di gioco curati con l'impeccabile perizia del barista Borgoglio Pierino.

Ci rallegriamo con i dirigenti del Dopolavoro Comunale per lo spirito di armonia e 'solidarietà e per il bel programma di gradevoli svaghi e divertimenti .

—oOo—

Veniamo informati che prossimamente, nelle sere di giovedi' e Domenica, si terranno festicciole di ballo (con i dischi) libere a tutti i Soci, loro famigliari e invitati.

—oOo—

Diversi soci hanno pure espresso il desiderio di organizzare una gita in pullman di 2 giorni per la fine di maggio, con meta: S. Remo - Monaco - Nizza - Cannes. La Direzione, facendo propria l'iniziativa, sta svolgendo le pratiche informative per stabilire la spesa relativa.

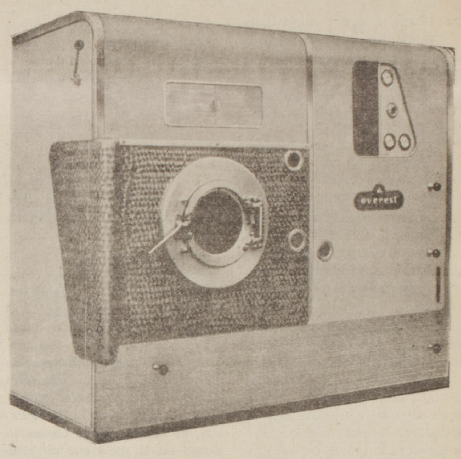
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1563

Fondi patrimoniali: 4 MILIARDI
Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione 230 MILIARDI

Direzione generale: TORINO
Sedi a: GENOVA, MILANO, ROMA
146 Filiali in: PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA

Filiale di CASTELNUOVO S. - Tel. 85.170

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
CREDITO AGRARIO



Si è aperta, in via Seminario, 24 - TORTONA una
Nuova Tintoria Lavasecco
Gestione PIERA
attrezzata coi più moderni macchinari
EVEREST
Tel. 82.769

MASSAIE, AUTOMOBILISTI,
ricordate ed esigete sempre
derthona gas
+Calore—Consumo=maggior risparmio
OGNI BOMBOLA UN PREMIO SICURO
derthona gas
Statale per GENOVA
Tel. 81.042 - TORTONA

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE
DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO E CARRTELLE IN CIRCOLAZIONE
500 MILIARDI DI LIRE
RISERVE: 12 MILIARDI DI LIRE - 242 DIPENDENZE
Filiale in
CASTELNUOVO S. - Via Solferino, 3 - Tel. 85.121
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CREDITO AGRARIO E FONDIARIO - TUTTE LE OPERAZIONI CON L'ESTERO

Agricoltori, provate i
FERTILIZZANTI CHIMIORGANICI TERNARI
DISINFESTANTI
della S. p. A.
FERTILIA
SAVONA
Via Paleocapa 8/3
Telefono 21771
Stabilimento in Altare

ALDO SETTI - Tessuti
GERVESINA (Pavia)
SERIETA' - FIDUCIA - GARANZIA
Stoffa buona sempre avrai se da SETTI acquisterai